

A Sant'Arcangelo la ricerca nazionale Prevasc sullo stato di salute degli over 65

Studio sul cuore, tappa lucana

Visite cardiologiche gratuite per prevenire le malattie cardiovascolari

POTENZA - Lo studio nazionale Prevasc (Prevalenza delle malattie cardiovascolari) fa tappa in Basilicata, per la precisione a Sant'Arcangelo. Si tratta della seconda tappa, dopo quella di Montoro (Avellino), dello studio nazionale che si propone di esaminare lo stato di salute cardiovascolare degli italiani over 65, attraverso una rilevazione su un campione di duemila persone. «Si tratta di uno studio trasversale, basato sulla popolazione, uno dei più ampi mai effettuati nel nostro Paese, che sarà condotto in 10 comuni di altrettante regioni italiane, scelti per dimensioni e popolazione, intorno ai 2-3 mila abitanti, onde permettere una più efficace prevenzione di comunità.



Un controllo medico al cuore

**Impegnati
gli specialisti
del San Carlo
di Potenza**

I partecipanti sono sottoposti gratuitamente a visita cardiologica, elettrocardiogramma ed ecocardiografia», spiega Alessandro Boccanelli, vicepresidente Sicge, la Società italiana di cardiologia geriatrica e coordinatore dello studio.

La tappa, che è stata denominata "Il Cuore di Sant'Arcangelo", è in corso al Poliambulatorio di Sant'Arcangelo, grazie all'impegno degli specialisti cardiologi dell'Azienda ospedaliera San Carlo di Potenza, che prestano collaborazione a Sicge e Italian alliance for cardiovascular rehabilitation and prevention - Itacare-P, promotori dello studio Prevasc, con il sostegno di Edwards Lifescience Italia, General Electric Healthcare e Mortara.

«Le malattie cardiovascolari sono un problema importante per la salute della popolazione

occidentale, ad esse sono associate un'elevata morbilità, un'alta mortalità e costi sanitari considerevoli», dichiara Giampaolo Luzi, direttore di Cardiocirurgia

dell'ospedale San Carlo. Secondo i dati dell'Istituto superiore di sanità (Iss), infatti, le malattie cardiovascolari rappresentano la principale causa di morte

nel nostro Paese, essendo responsabili del 44 per cento di tutti i decessi.

«La prevalenza delle malattie cardiovascolari aumenta significativamente a partire dai 60 anni; tuttavia, dati puntuali sulla loro prevalenza scarseggiano in Italia», continua Luzi. «Stiamo parlando delle malattie ischemiche, come l'infarto acuto del miocardio e l'angina pectoris, e delle cosiddette malattie strutturali del cuore, come quelle delle valvole cardiache, tra cui la stenosi aortica e l'insufficienza mitralica. Se infarto e angina sono conosciuti dalla maggior parte dei cittadini, altrettanto non si può dire delle malattie valvolari». In base ai dati dell'associazione di pazienti Cuore Italia, le malattie delle valvole cardiache interessano un milione di persone nel nostro Paese, circa il 10 per cento della popolazione con più di 65 anni, la fascia più colpita, con un impatto sulla sa-

lute e sulla qualità di vita importante. Generalmente, inoltre, queste malattie sono poco conosciute e "trascurate": solo il 6,2% degli italiani over 60 se ne preoccupa, rispetto al 41,5% dei tumori o al 28,7% della malattia di Alzheimer.

«L'amministrazione comunale - dichiarano congiuntamente il sindaco di Sant'Arcangelo, Salvatore La Grotta, e l'assessore alle Politiche sociali, Antonella Pesce - esprime soddisfazione per l'approdo nella propria comunità dello studio Prevasc, che arriva in un momento storico particolare, ovvero il post-covid, dove la medicina territoriale deve essere il punto di partenza per un nuovo modello di sanità in cui prevalga l'utilità della ricerca e la necessità di un nuovo sistema di assistenza e prevenzione. Ringraziamo tutti coloro che hanno permesso la realizzazione di questa importante iniziativa».

